Anno XXIV. Mercoledì 12 Aprile 1871 N. 86

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	— L. 10.	— L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23.	— „ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 10 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui è aumentato il capitale della *Banca Popolare di Como* dalle lire 50,000 alle lire 200,000.

R. decreto con cui è autorizzato l' Istituto di credito agrario eretto dalla Cassa di risparmio di Bologna e denominato *Credito Agricolo della Cassa di Risparmio* di Bologna.

Nomine e promozioni nell' Ordine della Corona d' Italia.

L' AVVENIRE DELLA FRANCIA

Un egregio amico nostro, giunto ieri da Parigi, ci ha fatto un quadro desolante delle condizioni attuali della Francia. Oramai la ragione dei partiti è affidata alla forza, e la guerra civile ha assunte spaventevoli proporzioni.

Ogni speranza di conciliazione è svanita: la formula terribile e sconsolante di Victor Hugo *« ou ceci tuera cela ou cela tuera ceci »* è la sola che ancora rimanga intatta in mezzo allo sfacelo di tutte le idee, di tutti i programmi, di tutte le teorie delle varie scuole politiche che per tanti anni si contesero il governo dello Stato.

Però, non esitiamo a confessarlo, se vi è cosa che ci addolora e ci sconforta per l'avvenire della Francia, è l' inesorabile rigidità di questo dilemma: l' ordine schiaccierà l'anarchia o l'anarchia schiaccierà l' ordine!

Quale significato e quale esplicazione assumerà la parola *ordine*, quando i soldati dell' Assemblea di Versailles entreranno a Parigi, attraverso gli orrori di micidialissime battaglie, di una lotta feroce di strade e di barricate? Soffocata nel sangue l' insurrezione Comunista e Comunalista, non assisteremo noi un' altra volta alle scene funeste del *Terror bianco*? Non avremo un' altra volta le deportazioni in massa, e le proscrizioni? Chi segnerà il limite fra la giusta ed energica azione di una Società violentemente offesa, e la brutale reazione degli interessi e delle passioni cattoliche e monarchiche? Avremo a Parigi l' *ordine* di Varsavia, oppure l' *ordine* della libertà?...

E d' altro lato, se l'*anarchia* trionfa, dove si arresteranno i suoi furori e le sue esagerazioni? Manterrà essa per suo programma le sanguinarie stoltezze giacobine del 93 e le insensate utopie della scuola comunista?

Tenterà essa con una dittatura irresponsabile, di organizzare in pieno secolo XIX una *Jacquerie* generale contro la proprietà, contro la famiglia, contro tutto ciò, insomma, che costituisce l' ordinamento intrinseco e necessario di ogni civile società?...

Ma per fortuna della Francia, e diremo anche d'Europa, se la parola *impossibile* non esiste nel dizionario francese, esiste però nel dizionario tedesco.

Quindi, qualunque sia il risultato della guerra civile che ora si combatte sotto Parigi, le esagerazioni dei vincitori avranno un limite necessario nei doveri cui la Francia deve soddisfare verso la Germania. E la Germania, innanzi tutto, vuole per contraente un governo riconosciuto ed accettato dalla nazione intera.

In mezzo alle paure, ai furori, al disgregamento generale dei partiti francesi, questo, pur troppo, è il solo elemento sicuro e positivo, sul quale possiamo basarci per stabilire delle ipotesi sull' avvenire della Francia.

(*Diritto*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Economista d' Italia* annunzia essere prossima la presentazione al Parlamento del progetto di legge elaborato da una Commissione di cui faceva parte il comm. Luzzatti, in cui verrebero stipulate le condizioni per conseguire la personalità civile alle società di mutuo soccorso.

— Lo stesso giornale scrive:

Il ministro Castagnola dopo aver prese tutte le necessarie disposizioni per assicurare il pronto compimento della linea Ligure di Levante, si è con molto calore occupato di spingere i lavori con tutta attività anche sul ramo di Ponente.

I lavori della galleria del Biassa sono di già molto avanzati ed il ministro fa ottima cosa provvedendo affinchè i tronchi che ad essa si avvicinano sieno prontamente terminati.

Non si deve dimenticare che la linea Ligure sarà il mezzo più pronto di comunicazione fra l' Alta Italia e la Centrale, e il ministro reggente il dicastero dei lavori pubblici, spingendola energicamente, promuove un alto interesse nazionale.

— Annunzia l' *Italia Militare*, che il Ministero della guerra ha determinato che il licenziamento della classe 1845 sia principiato il 10 corrente per essere ultimato il 15.

— I diari fiorentini annunziano che il ministero dell' interno rimunerò la coraggiosa condotta tenuta dai contadini Asioli e Felsomi di Massa Lombarda nella occasione che era stata invasa la casa dell' Asioli, ove i medesimi erano rimasti feriti, e di recente ha rimunerato con la somma di L. 150 i due fratelli Calderoni di Villanova per la loro condotta coraggiosa nell' occasione che i malandrini invasero la loro casa.

— Leggesi nell' *International* in data del 7:

Abbiamo parlato alcuni giorni fa dell' iniziativa presa dalla Baviera per provocare una Conferenza relativamente alla situazione fatta al Papa dal Governo d' Italia.

Siamo in grado di confermare oggi questa notizia, e aggiungiamo che il nostro Governo, che se ne occupa vivamente, ha deciso d' attivare più presto che sia possibile il trasporto della capitale a Roma, in modo che questo trasporto sia un fatto compiuto quando si riunirà la Conferenza.

ROMA — L' *Osservatore Romano* pubblica un breve di Sua Santità agli Armeni cattolici, col quale giudica e dichiara illegittimo, scismatico e del tutto irrito tanto il « conciliabolo di faziosi » tenuto recentemente in Costantinopoli, quanto la elezione in esso attentata di Giacomo Bahtiazirian a Patriarca; e dichiara questo non godere affatto di alcuna giurisdizione ecclesiastica e spirituale, ed essere sospeso da ogni esercizio dell' Ordine episcopale; di più, tanto il summemorato Giacomo quanto i suoi elettori essere incorsi del tutto nelle pene sancite dai sacri Canoni contro quelli che osassero tali cose. All' istesso Giacomo poi, sotto minaccia del divino giudizio strettamente s' ingiunge che non ardisca a qualunque patto usurpare il preteso titolo di Patriarca a lui senza alcun diritto temerariamente conferito dagli scismatici nè alcuna cosa presuma attentare sotto quel nome. Quello poi che i refrattari hanno osato nel suddetto conciliabolo contro il Patriarca Hassun, è dichiarato egualmente di niun momento e vigore, anzi uno scismatico delitto; e l' istesso Hassun è proclamato e confermato essere vero, solo e legittimo Patriarca degli Armeni della Cilicia. E finalmente si ammoniscono tutti gli Armeni cattolici, di qualunque ordine e dignità sieno, affinchè diligentemente si guardino dal suddetto Giacomo, non meno che dai suoi elettori e dagli altri che aderiscono a questo nuovo scisma: e rimangano fedeli e obbedienti al loro Patriarca ed in primo luogo alla Sede apostolica; e si esortano i neo-scismatici che hanno peccato a non imperversare.

— Annuncia la *Nuova Roma* che due nuove scuole elementari femminili saranno quanto prima aperte dal municipio di Roma nei locali dei due monasteri delle Orsoline e di Campomarzo. Questi locali furono di buon accordo ceduti per l' uso indicato, da quelle religiose al comune in Roma. Il giornale loda questa arrendevolezza delle monache che ha un riscontro di quanto hanno fatto per lo stesso scopo le altre di S. Domenico e Sisto e le signore di Tor de' Specchi, e che non ha riscontro nei frati i quali generalmente vi si rifiutano.

MILANO — Scrivono alla *Lombardia* che la mattina del 31 marzo, nella Chiesa parrocchiale di Martinengo, veniva sottratto furtivamente un calice d' argento del valore di L. 100, senza che si potesse conoscere l' autore del reato. Ma il ladro che era il sacerdote B. And., se fu abile nell' appropriarsi il sacro vaso, non fu così fortunato quando si recò in Romano per farne denaro, perchè scoperto fu preso in custodia dai reali carabinieri, che lo misero a disposizione dell' autorità giudiziaria il 4 corrente.

NOTIZIE ESTERE

— Si legge nella *Verité*:

L'arcivescovo di Parigi fu arrestato giorni sono alle 4 ore dopo il mezzogiorno con sua sorella e tutto il personale del suo palazzo arciepiscopale. Non si lasciò che la moglie del portinaio, che rimane come consegnata nella sua abitazione.

Oggi fu pure arrestato il signor Sura, protonotario apostolico.

Alla stessa ora, il curato della Maddalena era ugualmente ricercato da un membro della Comune, secondo quello che ci fu detto.

Noi abbiamo visto sulla porta del suo presbiterio delle tracce di colpi di calcio di fucile, e di pali di ferro.

Forzata la porta le guardie nazionali incaricate di arrestare il signor Deguerry si introdussero negli appartamenti, e come aveano fatto i loro camerata all'arcivescovado, arrestarono tutto il personale del presbiterio, e portarono via tutto quanto cadde loro sotto mano.

Erano le due del mattino. Mentre si faceva l'assedio alla sua porta, il signor Deguerry avea avuto il tempo di vestirsi in borghese, di traversare il giardino che si trova dietro l'Assunzione e di passare col suo domestico sopra il muro del fabbricato annesso al ministero delle finanze.

Il chiarore della luna di quest'ultima notte permisse ad una guardia nazionale di riconoscerlo; fu allora arrestato come lo furono ugualmente questa notte i curati di S. Agostino e di St-Fhilppe-du-Roule.

I gesuiti, sempre prudenti, aveano da due giorni presa la via di una casa di ritiro (oggi di rifugio) che essi possedono a Moulineaux. Ma nel loro palazzo come in quello dei loro vicini di Sèvres, i lazzaristi, fu messo a sacco ed a ruba tutto quanto sembrava valesse la pena di essere rapito.

I domenicani della Via Jean-de-Beauvais furono pure l'oggetto di una visita, che non riuscì molto profittevole a coloro che la facevano.

Il reverendo padre fu arrestato; il direttore dello stabilimento di educazione diretto dai gesuiti, nella Via delle Poste, fu pure arrestato.

CRONACA LOCALE

La Regia Prefettura della provincia di Ferrara ha pubblicato il seguente Avviso:

« Per cura del Ministero dell'Interno è pubblicato il Calendario Generale del Regno pel 1871. Quegli Uffizi pubblici e privati che credessero utile di farne acquisto al prezzo di L. 10, rivolgano le loro domande a questa Prefettura. »

« Ferrara, 11 Aprile 1871. »

« *Il Prefetto*

« ELIA. »

Grassazione mancata. — Ieri sera intorno alle ore 8 quattro malandrini, armati di schioppi, entrarono nel negozio da paste del signor Antonio Devoto in Borgo S. Luca ed ivi afferrato pel collo il garzone che solo guardava la bottega essendone il padrone uscito e fuori anche della propria abitazione attigua, lo gettarono a terra.

Intanto che essi compievano tale operazione preparatoria diretta ad assicurare il buon esito del crimine permeditato, avvenne che ad un malfattore si esplodesse casualmente una archibugiata la quale, mentre fortunatamente non colpiva il povero garzone, valeva però ad ingenerare nei ladri la paura di essere scoperti in flagranza e a consigliarli quindi alla fuga, cui si davano immantinente.

La P. S., che sta sulle traccie dei colpevoli, crede sapere che fuori del negozio e presso la casa Devoto si stessero altri quattro malandrini a fare la scolta.

Accademia Filarmonico-Drammatica — Pubblichiamo il programma dell'annunziato Concerto vocale e istrumentale che si darà domani sera nella sala della nostra Accademia Filarmonico-Drammatica.

Eccolo:

Parte Prima

DONIZETTI — Sinfonia della FIGLIA DEL REGGIMENTO eseguita dai signori Accademici Filarmonici.

CAMPANA — Romanza per tenore cantata dal sig. *Cesare Grossi*.

PONTILLO — Fantasia per clarino sul POLIUTO di Donizetti eseguita dal sig. *Ercole Barbieri*.

BELLINI — Cavatina per soprano nella BEATRICE DI TENDA cantata dalla signorina *Edvige Pagliani*.

PRUDENT — Fantasia sulla NORMA di Bellini per pianoforte eseguita dalla signora *Anselmina Anselmi*.

Parte Seconda

SARTI M.° RAFFAELE — Sinfonia eseguita dai signori Accademici Filarmonici.

MARCELLO — *Triste sogno* — Fantasia per tenore cantata dal sig. *Cesare Grossi*.

ASCHER — Gran duo concertato sul GUGLIELMO TELL di Rossini per due pianoforti eseguito dalla signorina *Rizzoni Rina* e dal sig. *Calabria* dott. *Pietro*.

SANTOLI M.° RAFFAELE — Settimino melodico — con violini raddoppiati — per pianoforte, armonium, flauto, quattro violini, viola e violoncello, eseguito dai signori *Pasini* prof. *Timoteo*, *Sarti* prof. *Raffaele*, *Gnoli* conte *Alessandro*, *Gnoli* conte *Giovanni*, *Boldrini* dott. *Giovanni*, *Zeni* avv. *Silvio*, *Toni* ing. *Vincenzo*, *Ancona Giacomo*, *Pavanati Luigi*, e diretto dall'Autore.

GORDIGIANI — Notturnino per soprano e tenore cantato dalla signorina *Pagliani* e dal sig. *Grossi*.

FUMAGALLI — Divertimento sul RIGOLETTO di Verdi, per due pianoforti a quattro mani ciascuno, eseguito dalle signore *Carolina* e *Chiarina Boldrini* e dai signori *Pasini* e *Calabria*.

———

Accompagna al pianoforte il prof. *T. Pasini*.

Dirige l'orchestra il prof. *F. Renone*.

———

Il secondo pianoforte *Pleyel* è favorito dalla signora *Carolina Boldrini*, l'armonium dal signor conte *Cesare Bernardi*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Aprile 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

10 Aprile

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Tamburini Luigi di Ferrara, d'anni 48, impiegato, coniugato — Burioli Teresa di Ferrara, d'anni 76, vedova — Castelli Leopoldo di Pontelagoscuro. d'anni 43, trafficante, celibe — Mazzarini Antonio di Borgo S. Luca, d'anni 57, boaro, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 1.

11 Aprile

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Melloni Domizio di Ferrara, d'anni 26, celibe, canepino, con Basaglia Carolina di Ferrara, d'anni 26, nubile, ostessa — Mistroni Giuseppe di Ferrara, d'anni 25, celibe, macellajo, con Vissoli Rosa di Borgo S. Luca, d'anni 13, nubile.

MORTI — Lambertini Domenico di Fossanova S. Marco, d'anni 19, boaro, celibe — Cannella Feliciano di Ferrara, d'anni 7.

Minori agli anni sette — N. 2.

Dai registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Marzo furono dagli Agenti Municipali rilevate Numero 116 contravvenzioni ai Regolamenti locali delle quali:

N. 13 per gettito d'acqua e d'immondizia sulla pubblica via.
N. 1 per spandimento d'orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 2 per deficienza di latrine o di acquaj in case abitate.
„ 1 per deposito di letame oltre la quantità prescritta.
„ 1 per arbitraria fabbricazione di concime.
„ 1 per trasporto di letame su carro non di prescrizione.
„ 1 per espurgo di latrina non eseguito col metodo inodoro.
„ 2 per lavamento di fiacres in pubblica via.
„ 2 per mancanza di nettezza di abitazione.
„ 4 per abbandono di animali.
„ 6 per appostamento di fiacres fuori della località stabilita.
„ 13 per transito di veicoli su viali destinati pei pedoni.
„ 29 per ingombro di suolo pubblico.
„ 9 per deposito di rottame in pubblica via.
„ 2 per gettito di rottame dal tetto di casa al suolo pubblico.
„ 2 per trasporto di paglia non assicurata in apposita rete.
„ 2 per appostamento di vasi non efficacemente assicurati su davanzali di finestre.
„ 1 per trasporto di vitello da macello legato.
„ 2 per collocamento di panni fuori delle finestre.
„ 3 per trascurata denuncia di cani all'Ufficio di Polizia Municipale.
„ 1 per mancanza d'insegna ad esercizio.
„ 1 per esposizione di carnesospesa alla porta di esercizio.
„ 1 per mancanza di lumi a fiacres di nottetempo transitante per la pubblica via.
„ 2 per trasporto di pane scoperto.
„ 12 per trascurata denuncia all'Ufficio di Stato Civile di traslocamento di abitazione.
„ 1 per collocamento d'inferriata non fissa ad apertura in esercizio da macellaio.
„ 1 per arbitraria esposizione d'insegna ad esercizio.

N. 116

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 46 dei quali 8 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso mese di Marzo.

Bovi	Vacche	Vitelli	Pecore	Castrati	Agnelli	Majali
140	110	222	25	40	340	27

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro esercizi nel mese corrente.

Cavassini Francesco, in via Piazza Mercato, N. 44, dal 1.° alli 7 del mese — Viggi Emilia, in via Canonica, N. 13, dalli 8 alli 14 — Pendanti Giuseppe, in via S. Romano, N. 12, dalli 15 alli 21 — Scacchetti Gaetano, in via S. Romano, N. 17, dalli 22 alli 30.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro esercizi nel mese corrente.

Pancera Alessio, in via S. Romano, N. 34, dal 1° alli 7 del mese — Laufranchi Gaetano, in via Saraceno, N. 5, dalli 8 alli 14 — Lucci Lorenzo, in via della Rotta, N. 53, dalli 15 alli 21 — Negri Pietro eredi, in via Cortevecchia, N. 55, dalli 22 alli 30.

Varietà

Si conferma che sia stato derubato dagli agenti della Comune il palazzo comune alle famiglie Murat e Wagram. Anzi si soggiunge che in esso si facevano i pagamenti alla legione del quartiere, e che la cassa stessa della guardia nazionale fu sequestrata dagli uomini incaricati della sedicente perquisizione.

Verso le quattro pom. del 3, scrive il *Journal des Débats*, una colonna composta di un centinaio di monelli preceduti da bandiere rosse, e di 400 o 500 donne scortate da alcune guardie nazionali, passa sul *quai* di Passy cantando la *Marsigliese* e gridando: *Viva la repubblica! Viva la Comune!*

Si dice che questa folla si avviò verso Versailles per incorraggiare le guardie nazionali, e che le donne erano state prima all'Hôtel de Ville a reclamare fucili per recarsi a combattere le truppe del Governo di Versailles.

L'amministrazione del *Temps* annuncia che, presentatasi la sera innanzi alla stazione di Montparnas-

se con autorizzazioni della direzione delle poste e della Comune per spedire diversi pacchi di giornali agli abbonati fuori Parigi, non le fu ammessa le spedizione.

Il capo posto dichiarò che non aveva ad occuparsi di ciò; prese ciononostante un numero del *Temps*, lo lesse e disse che non era un giornale degno di circolare. Egli si ritenne i pacchi, rilasciandone copia.

Nel mattino successivo un capo posto più conciliante lasciò partire i pacchi per la loro destinazione.

Lo stesso giorno, essendo stata interpellata la direzione comunale del timbro se poteva far timbrare i giornali, ed avendo risposto che tutti gli operai del timbro erano occupati nel servizio della guardia nazionale, il *Français* e l' *Ami de la France*, in vista delle difficoltà della spedizione postale, decisero di sospendere le loro pubblicazioni.

Suicidio. — Dalla *Romagna* di Forlì riportiamo il seguente tristissimo avvenimento:

Certo Giuseppe Monti forlivese di circa 17 anni, reduce da Rimini colla corsa delle 6. 35 nella sera del 4 corrente, uscito dal vagone di 3. classe in cui si trovava, e percorso con difficoltà la banchina del convoglio fino a raggiungere la prossima vettura, gettava a diversi suoi amici la lettera che riportiamo fedelmente qui in calce. Poi si lasciava scivolare fra una vettura e l' altra rimanendo così in pochi istanti miserevolmente stritolato fra le ruote del binario. Giunto il convoglio alla stazione di Rimini si accorse sul luogo dell' accaduto; ma fu vana ogni premura poichè il meschino non solo era morto, ma era appena riconoscibile.

Ecco ora la lettera:

» La mia intenzione che aveva è questa: Se alla seconda visita non passo io quando vengo a casa mi getto sotto il vapore, e questo che l' aveva destinato il 25 non lo feci perchè il professore mi disse se voleva rimanere a Rimini sotto cura all' ospedale perchè si guariva: ed io gli dissi di no che voleva andare a casa a ogni modo che aveva il biglietto; gli dissi quando son guarito vengo subito a vestirmi. Ma ho veduto che i medici di Forlì non avevano maniera di guarirmi, e quando sono andato a Rimini mi ha detto il Professore che con quel male non poteva entrare nelle guardie regie; allora io andai alla stazione e pregava che venisse il convoglio per darmi la morte da me stesso per non colpire nessun altro. Salutate tutti i miei amici e quelli che domandano di me, specialmente i miei veri amici Giuseppe Zangani, Casadei Antonio.

» Un addio ai miei genitori e ditegli che per me non lagrima, perchè è meglio che sia morto sotto al convoglio, altrimenti o che moriva in mezzo ad una strada o in galera perchè a Forlì vi era il mio disturbo e perciò ho fatto questo.

» Addio addio sono

» Monti Giuseppe nativo di Forlì d' anni 17 mesi 7 giorni.....

Disegno che figura un uomo sotto al vapore con l' iscrizione.

» Monti Giuseppe sotto al convoglio vicino a Forlì.

» Salutate tutti quelli di bottega, un bacio a Eureglia figlia del padrone. Un saluto a tutti i miei parenti e di più la mia sorella Sunta.

» Ogni comedia ci bisogna la farsa.

» Ecco cosa interviene a mettersi in testa una cosa quando non c' è maniera. L' inchiostro è differente perchè lontano a quello dei Donzelli del palazzo comunale di Forlì ».

Quando avvengono simili disgrazie che avvolgono nel lutto e nel dolore un' intera famiglia, le parole mancano alla pietà che se ne risente, e non si può che compiangere le vittime che da una fatale aberrazione sono tratte a tale estremo.

Ultime Notizie

Telegrammi particolari della *Gazz. dell' Emilia* di questa mattina:

Parigi 8. — La *Commune* ha decretato di inviare delegati in provincia, per impiantare la repubblica sociale-democratica in tutta la Francia.

— Un decreto della *Commune* stabilisce un comando militare unico.

A causa della grave situazione furono sciolti i Comitati di sezione in tutti i dipartimenti.

Preti e frati emigrano in gran massa.

Versailles 8. — A Parigi su la piazza della Borsa ebbe luogo una dimostrazione anti-comunista.

Viene confermata la notizia che molti gesuiti furono arrestati.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 11. — *Vienna* 10. — Ai funerali di Tegethoff, assistevano i principi, molte deputazioni, tutte le celebrità della capitale ed una folla immensa.

Marsiglia 10. — La città è completamente tranquilla. I perturbatori sono costernati.

Gli arresti continuano come pure il disarmo.

Versailles 10, *ore* 8 1|2 *pom.* — (Assemblea). Favre parla degli sforzi fatti onde ristabilire la pace: dice che l'insurrezione di Parigi indusse tutti i Governi ad esprimere simpatie pel Governo di Versailles. Le autorità tedesche manifestarono le loro legittime inquietudini, che i nostri obblighi verso di esse siano compromessi. Soggiunge: Protestiamo contro la calunniosa asserzione di coloro i quali dicono che siamo d' accordo col nemico, i documenti mostreranno invece la nostra sincerità e proveranno che abbiamo costantemente ricusato il concorso che i tedeschi ci offrirono.

Era pure importante definire l' attitudine delle autorità tedesche verso l'insurrezione.

Esse, come tutti i Governi europei considerarono sempre il Governo proveniente dal suffragio universale come il solo legittimo.

Parlando della voce che i membri della Comune abbiano intavolato trattative con le autorità tedesche, le quali avrebbero avuto un' accoglienza favorevole, Favre dichiara che ciò è perfettamente esatto, e che il 4 aprile una persona della Comune fece una comunicazione al generale Fabrice.

Con questa comunicazione, la Comune dichiarava di tenersi vincolata come tutte le altre parti della Francia dal trattato di pace, diceva che ha il diritto di sapere come questo si eseguisca, domandava quali tra i forti del nord facienti parte della Comune di Parigi devono evacuarsi.

Fabrice non rispose, disprezzando questo procedere della Comune.

La Comune spedì pure una circolare a tutti i Governi esteri notificando che essa vuole vivere in pace con tutte le nazioni.

Favre annunzia che i rivoltosi s'impadronirono dell' argenteria del ministero degli affari esteri.

Ecco soggiunge, le dimostrazioni politiche per cui si sono rivelati.

Favre termina esprimendo la speranza che la popolazione onesta si risveglierà.

Noi, dice, faremo il nostro dovere sino alla fine e ristabiliremo l'ordine in Parigi.

La nostra brava armata può contare su la nostra devozione come noi contiamo sul suo coraggio. (*Applausi*)

Bruxelles 11. — *Parigi* 10. — *ore* 7 *ant.* — Il *Journal officiel* ha un decreto che aggiorna le elezioni fissate per oggi.

Una staffetta proveniente da Asnières dice: Occupiamo Asnières. Il nemico è in fuga.

Il *Siécle* ed il *Temps* furono soppressi per ordine della *Commune*.

Il cannoneggiamento fu intermittente tutta la notte. Le truppe di Versailles s'impadronirono completamente di Neuilly. Occupano Sablonville ed il campo delle Corse di Longchamps. Concentrano l'attacco verso Porta Maillot, ma sembra che vogliono perdere la meno gente possibile e risparmiare gli abitanti del quartiere.

La legione Vengeurs dei federali trovasi nel viale di Madrid.

I federali posero una batterìa nel parco d' Issy.

Un vivo fuoco di moschetteria fuvvi ieri nel bosco di Boulogne e nel viale di Longchamps.

Il *Cri du Peuple* dice che Dombrowsky occupò Asnières e vi stabilì una batteria.

Glais Bizoin fu arrestato.

Berlino 11. — La *Gazzetta della Croce* dice, che nei circoli diplomatici si conferma che il gabinetto inglese si sforza attualmente onde ottenere l'intervento delle truppe tedesche a Parigi.

Bordeaux 11. — Un dispaccio ufficiale di Versailles del 10 sera dice: che la situazione in questi ultimi tre giorni non è sensibilmente cambiata.

I comunisti a Tolosa tentarono di erigere una barricata che fu presa da un distaccamento senza resistenza.

Gl' insorti si mostrarono a Asnières e disparvero senza combattimento.

Le nostre truppe consolidano il possesso del ponte di Neuilly che è un punto importante.

Il Governo prosegue con fermezza al compimento del piano adottato.

Versailles 11 *ore* 10 35 *ant.* — Ieri cannoneggiamento continuo fra il Monte Valeriano. Neuilly e i bastioni

Mac-Mahon prese oggi il comando in capo. Ladmirault comanda dalla parte del Monte Valeriano, Cissey dalla parte di Chatillon.

Furono scoperte a Chatillon molte munizioni nascoste dagli insorti.

Stamane il cannoneggiamento continua abbastanza vivamente.

I giornali dicono che Fabrice stabilì il quartier generale a St. Denis.

I giornali assicurano che il comandante prussiano avvertì ieri il Governo francese che la *Commune* avevagli notificato la sua decisione di interrompere ogni servizio.

Marsiglia 11. — Rendita francese 51 75, italiana 55 50.

Vienna 11. — Cambio su Londra 125 e 85. Napoleoni 9 99.

Berlino 11. — Rendita italiana 54 3|8.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana . .	— — 58 12	— — 58 10
» » fine mese	— — — —	— — — —

	10	11
Oro	21 07	21 08
Londra (tre mesi) . . .	26 50	26 50
Francia (a vista). . . .	104 75	104 75
Prestito Nazionale . . .	78 82	78 80
Obbligaz. Regia Tabacchi.	482 —	482 —
Azioni » »	695 50	693 —
Banca Nazionale. . . .	2480 —	2480 —
Azioni Meridionali . . .	353 40	355 82
Obbligazioni » . . .	180 —	180 —
Buoni »	450 —	450 75
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 80	78 75

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì primo maggio prossimo venturo, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza Grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Ercole Balboni, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 68, 99, per tassa dativa reale e provinciale a tutta la quinta rata 1870 oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli in data tredici Gennaio 1871, trascritto in quest' ufficio ipoteche nel successivo giorno venti al Vol. 52, Cas. 68, Registro Gen. con Lire tre centesimi ottantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremillaottocento quarantasette centesimi cinquanta valore allo stabile attribuito dal perito Ing. Luigi Barbantini colla sua relazione giurata dell' otto Marzo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento ottanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con cortile ridotto in parte a giardinetto, situata in Ferrara nella via Montebello al Civico N. 95, bleu, distinta nei registri censuari coi Numeri di mappa 3349, 3350, composta a pian terreno d' un portico che mette al cortile, ove esiste un pollajo, e la latrina, di tinello e cucina, di lavanderia, acquatoio, cantina legnaja; al piano superiore, cui si sale mediante scala con ringhiera in ferro, di una saletta e di sei stanze, delle quali una da visita, due da letto, oltre il granajo che in parte serve per uso di abitazione.

Quale casa, gravata di livello per annue Lire centosei centesimi quaranta verso l' Opera Pia Bulzati, confina a levante colla detta via Montebello, a ponente e mezzodì con proprietà Delsecco, a tramontana con ragioni di Rinaldo Recchi, ovvero ecc.

Ferrara il dieci aprile 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto, Tribunale sopra istanza dell' Esattore Governativo, Provinciale e Consorziale signor Dottor Ignazio Falzoni, domiciliato a Cento,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì primo maggio prosssimo venturo, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita degli infradescritti stabili oppignorati a pregiudizio di Vito Diana, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 1135, 85 per onere sul prestito nazionale, spese comunali e caposoldo a tutto l' anno 1866, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Marcello Malaguti in data ventotto Decembre 1870, trascritto nell' ufficio Ipoteche il trentuno stesso mese Vol. 49, Cas. 6252, con Lire tre centesimi sessantotto.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire millenovecento cinquanta valore agli stabili attribuito dal perito Ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata del primo marzo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centocinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabili da vendersi

Tre botteghe parte facenti di casa situata in Cento nella strada via grande con camerotto cieco in una delle medesime, marcate coi Numeri XC, XCI, XCII, distinte nei registri censuari col numero di mappa 426, e confinanti a levante coi portici di detta casa e colla via Grande, a ponente e tramontana colla via stessa, ed a mezzodì colle ragioni di Giovanni Carpeggiani ovvero ecc.

Ferrara dieci aprile mille ottocento settantuno.

Il Cancelliere — CAMOUS

Inserzioni a pagamento

DEPOSITO di Piano-Forti, Musica, Istrumenti di legno e di ottone ed abbonamento mensile alla lettura di musica a L. 1, 50.

Ferrara Via Colombara N. 9.

G. LEONESI e Comp.

ASSOCIAZIONE DEI PRESTITI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

dal 10 al 20 Aprile

VENDITA

di 10,000 Titoli sociali divisi in 100 serie su tutti i Prestiti a Premi

(*autorizzati dal R. Governo italiano*)

CONCORSO

a 75 estrazioni con 17,337 rimborsi e 6,216 premi di lire

2,000,000 - 1,000,000 - 500,000 - 400,000 - 200,000 - 100.000

dei prestiti di

Firenze, Venezia, Napoli, Barletta, Reggio, Bari, Genova, Milano 1861, Milano 1866 e Nazionale

Consegna di una Obbligazione Bari rimborsabile con Lire 150 e della cartella di una Obbligazione di Lire 100 del Prestito Nazionale del Regno d' Italia.

Versamenti alla Sottoscrizione dal 10 al 20 aprile L. 5, al riparto e consegna del Titolo Sociale dal 5 al 15 maggio L. 5; dal 5 al 15 giugno L. 10 e così di mese in mese fino al 15 maggio 1873, L. 10 al mese.

Valore del Titolo Sociale L. 250.

Il diritto a concorrere ai premi che verranno estratti, comincia dal giorno della consegna del Titolo Sociale.

Tutti i Premi e Rimborsi saranno SUBITO pagati ai possessori dei Titoli Sociali.

Chi libera il Titolo al secondo versamento, cioè dal 5 al 15 maggio, paga soltanto L. 225, ed avrà diritto ad anticipazioni di danaro, all'interesse del 6 per 100 all'anno.

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze presso la BANCA dei PRESTITI a PREMI B. Pescanti e C. Via de' Ginori, Palazzo Ginori

IN FERRARA presso il signor Magnoni conte Achille.

Qualora il numero delle Sottoscrizioni sorpassasse le 10,000 vi sarà una proporzionale riduzione nel riparto dei Titoli Sociali.

Chi desidera sottoscrivere presso la BANCA dei PRESTITI a PREMI, potrà spedire per mezzo di vaglia postale L. 5 per ogni Titolo Sociale che desidera acquistare.

I programmi si distribuiscono *gratis*.

Ai signori Sottoscrittori si danno le più ampie spiegazioni relative ai vantaggi che offrono i suddetti Titoli Sociali.

La Sottoscrizione sarà chiusa irrevocabilmente il 20 aprile; e la vendita dei Titoli Sociali cesserà dopo quel giorno.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.